

Spiele und Sprachen er-leben

kreative Sprachförderung in der Freizeit

Giocare e sperimentare... con le lingue

incontri creativi tra giochi e lingue nel tempo libero

ein Lehrgang für KinderanimateurInnen
corso di formazione per animatori ed animatrici



Oggi la macedonia si chiama “ensalada de frutas” Gianluca Tenin

Obiettivo

Proporre una piccola interferenza ludico-linguistica all'interno di una routine quotidiana consolidata senza però creare grandi stravolgimenti che potrebbero generare inquietudini negli utenti. Nello specifico l'affrontare una mansione conosciuta in maniera diversa in modo che questa diversità acquisisca valore aggiunto perché facilitata in una lingua straniera a tutti.

Obiettivi linguistici

La preparazione della macedonia è l'obiettivo finale dell'attività e intorno si elabora una serie di semplici attività ludiche che coinvolgono gli utenti, individualmente, a coppie e in gruppo, conoscendo gradualmente la numerazione da 0 a 10, i nomi dei colori, quelli della frutta usata per la macedonia e la sequenza di attività preparatorie. Inoltre, si vuole mostrare la vicinanza tra l'italiano e lo spagnolo e l'accessibilità alla comprensione generale di una lingua straniera pur senza conoscenze pregresse grazie al linguaggio del corpo, alla prova e all'errore e all'osservazione ed emulazione tra pari.

Destinatari

4 utenti di una struttura riabilitativa con vari disagi psichici, psichiatrici o legati alla dipendenza da sostanze; età tra i 25 e i 35 anni; 3 di lingua italiana e 1 bilingue (ital.-ted.); tutti sono autonomi, capaci di gestire la propria quotidianità, il rapporto con la propria condizione intellettuale e mentale e di costruire rapporti interpersonali sani.

Contesto

Laboratorio riabilitativo; una giornata di agosto; attività svolte all'aria aperta.

Pianificazione

- presentazione dell'idea ai singoli utenti mediante colloqui individuali;
- individuazione di giochi non competitivi per poter coinvolgere in egual maniera tutti i partecipanti
- recuperare ed elaborare il materiale ludico-didattico



1. Riordino delle immagini della sequenza di preparazione della macedonia (15-20 min.) – introducendo i numeri 1-10 e i colori
2. Memory numeri (cifre e numeri) + presentazione frutta “buenos días / adiós”: ogni frutto viene passato tra le mani, prima ad occhi chiusi, invitando a sentire a tatto forma e consistenza, poi profumi e colori; in un secondo giro ogni frutto viene ricevuto con un “Buenos días” e passato al compagno con un “Adiós” + nome del frutto.
3. Il frutto segreto – gioco sensoriale di riconoscimento + memory frutta:
 - a) vengono disposte sul tavolo le carte con i nomi dei frutti e la cassetta di frutta; ogni utente posiziona un frutto al corrispondente nome.
 - b) L’animatore posiziona un frutta all’interno della borsa di iuta; gli utenti toccano il frutto, senza vederlo; il gruppo decide comunemente di quale frutto si tratta e indica la corrispondente carta; l’animatore pronuncia il nome; dopodiché ogni utente può prendere il posto dell’animatore nascondendo il frutto nel sacco e confermando o no la scelta fatta dal gruppo, pronunciando ad alta voce il nome del frutto.
 - c) Memory = parola / immagine
4. Elastici colorati. Ogni elastico ha un punteggio da 1 a 10 (ripasso dei numeri) secondo la dimensione. Gli utenti devono districare il maggior numero di elastici dalla palla nel tempo scandito da un conto alla rovescia (10-0) fatto a voce alta dal gruppo. Per ogni elastico districato l’utente deve pronunciare il rispettivo colore.
5. Caccia all’ingrediente scomparso: L’animatore nasconde i frutti della cassetta in giardino. Ogni utente deve cercare un numero preciso di un tipo specifico di frutto.
6. Preparazione della macedonia. Le carte della prima attività raffiguranti le varie fasi di preparazione sono disposte sul tavolo. Insieme si inizia a lavare, a sbucciare, tagliare...

Materiale

carte parole/immagine, elastici di 5 colori diversi, sacchetti di carta, borsa di iuta, cassetta di frutta (rappresentata sulle carte), utensili da cucina, ingredienti

Svolgimento

Poco prima dell’intervento è stato chiarito nuovamente il senso dell’attività e sono state spiegate alcune regole del gioco: es. l’animatore avrebbe interagito sempre in lingua spagnola (anche nei momenti di pausa); i partecipanti avrebbero potuto rivolgersi all’animatore nella lingua da loro preferita; i partecipanti sono invitati ad interrompere o porre domande qualora vi fossero dubbi

Riflessione

Si è rivelato vincente l’uso trasversale e graduale della terminologia (numeri, nomi dei frutti, colori) sin dalla prima attività e durante tutte le fasi. La dimensione ludica ha disperso le tensioni avvertite dagli utenti inizialmente rispetto alla capacità di comprendere e di sentirsi sotto pressione per la produzione orale. L’espansione della sfera personale sulla riscoperta delle proprie capacità, nuove e interpersonali, assieme alla possibilità di creare un graduale crescendo di contenuti affini anche agli interessi tematici degli utenti possono essere i fattori motivanti per proseguire a sperimentare sul terreno linguistico con la sola finalità di scoprirsi altri nel gioco teatrale di parlare un’altra lingua.

